

Consolida in me la grazia
e il coraggio di appartenerti,
vivendo sempre la tua adorazione
e la tua presenza,
nel rispetto e nell'amore
per l'uomo integrale...

Fammi restare accanto a lui,
tua immagine e somiglianza,
testimonianza della tua epifania.

(Preghiera di **Georg Volk**)



Allegato all'articolo di Paolineweb, **Trasfigurati dalla Parola - II Domenica di Quaresima B** in paoline.it

TRASFIGURATI DALLA PAROLA



II DOMENICA DI QUARESIMA

PREGARE CON
IMMAGINE & PAROLA



ASCOLTA LA PAROLA

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:
«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 9,2-10)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: "Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!". E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

RIFLETTI CON LA PAROLA E L'IMMAGINE



L'immagine di questa domenica è quella dei tre discepoli che accompagnano Gesù sulla montagna

IL MONTE, LUOGO DI INCONTRO

Gesù ha invitato tre dei suoi apostoli a salire sulle montagne, luoghi di incontro con Dio, come avevano già sperimentato Mosè, Elia e le generazioni precedenti. Essi sono presenti, quasi a dire che possono testimoniare e verificare questa esperienza della montagna, perché l'hanno vissuta anche loro nella vita. Non solo: essi sono



simboli della Legge e dei Profeti, a significare che anche le Scritture testimoniano che questo Gesù è il Figlio di Dio.

I TRE DISCEPOLI

I discepoli sono a terra in tre posizioni diverse: uno seduto, in atteggiamento aperto e preso dal mistero che si manifesta davanti a lui. L'altro con la testa in giù per paura, perché, secondo la tradizione, l'uomo non doveva vedere Dio. Il terzo, con il braccio alzato, indica in alto da dove viene la voce del Padre che proclama: "Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!"



IL MAESTRO

È in questo luogo dov'è Dio che Gesù manifesta il suo mistero più intimo e rivela la sua divinità, in un atto molto umano di profonda amicizia.



PREGHIERA

Vivere alla Tua presenza

Mio Signore e mio Dio,
Cristo onnipotente,
purifica i miei occhi

affinché io possa vedere
e riconoscere la tua vita.

Oggi e sempre sta all'inizio di tutto,
così come la tua Parola eterna.
Tu sei presente e visibile nella creazione,
come nella nostra redenzione.
Gloria a Dio.